

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Comitato Ondoli: “Sindaci, difendete l’ospedale”

Maria Carla Cebrelli · Tuesday, December 6th, 2016

“Apprendiamo dalla stampa quello che ufficiosamente avevamo appreso ieri. Ovvero che da questa mattina non si potrà più partorire presso il nostro Ospedale e che la nostra Pediatria non ricovererà più bambini. Una scelta assurda oltretutto fatta senza alcuna comunicazione preventiva ai medici e al personale che denota completa mancanza di rispetto per i lavoratori, per i cittadini e per i sindaci che li rappresentano. **E la mancanza di rispetto per i 7000 firmatari della nostra petizione**“. Questo il commento a caldo dei rappresentanti del **Comitato permanente per l’ospedale Ondoli** a seguito della notizia della chiusura di punto nascita e pediatria.

“Se questo è il percorso pensato per la nuova Sanità della nostra Regione – commentano Marco Brovelli, Andrea Bagaglio e Valeria Tognoli – allora vuol dire che la persona è proprio all’ultimo posto. Una Riforma che pomposamente avrebbe dovuto mettere al centro il Territorio e la Struttura Ospedaliera, approvata da chi ha sempre fatto dei Territori e delle Autonomie il suo cavallo di battaglia, ovvero dal principale partito di governo della nostra Regione che è la Lega Nord. La realtà dimostra una smaccata subalternità dei vertici regionali a quel centralismo che a parole si voleva eliminare. Per singolare coincidenza proprio pochi giorni fa **la sezione cittadina della Lega Nord di Angera aveva dichiarato che la pediatria, la ginecologia e l’ostetricia non avrebbero subito alcuna chiusura**. Oggi questa decisione assurda pone anche chi si è espresso in tal senso davanti alle proprie responsabilità. Subalterni a Roma, anzi più realisti del re romani”.

“Questo Comitato – concludono – non può che fare **appello a tutti i Sindaci del Piano di Zona di Sesto Calende affinché, abbandonando tatticismi di partito, ricordandosi di essere i sindaci di tutti i cittadini, si mobilitino per difendere il diritto alla salute delle loro Comunità e dei loro Territori**. Davanti a queste scelte il colore o l’appartenenza non può esistere. Davanti al diritto alla salute bisogna lavorare tutti in un’unica direzione. Ma evidentemente, ancora una volta, i tatticismi e le appartenenze, sembrano prevalere. A chi affermava che per l’Ospedale di Angera vi era una seria programmazione e che gli allarmismi erano del tutto ingiustificati, possiamo purtroppo dire che da oggi il Punto Nascite e la Pediatria chiudono. Se questo vuol dire salvaguardare la salute pubblica non possiamo che essere preoccupati del prosieguo”.

*La politica di riordino dell’attività sanitaria sta innescando una serie di polemiche nei territori per gli interventi che indeboliscono l’offerta ospedaliera:
[qui il riassunto](#).*

La nuova riforma della sanità porterà a cambiamenti nell'attuale assetto organizzativo. L'ospedale non sarà più il centro dell'offerta ma sarà in rete con il potenziamento dei presidi territoriali: ecco le linee

This entry was posted on Tuesday, December 6th, 2016 at 2:53 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.